# IL CLIENTE

Regia: Asghar Farhadi
Interpreti: Shahab Hosseini, Taraneh Alidoosti, Babak Karim, Farid Sajadi Hosseini
Origine e produzione: Iran, Francia / ALEXANDRE MALLET-GUY, ASGHAR FARHADI PER MEMENTO FILMS PRODUCTION, FARHADI FILM PRODUCTION, IN COPRODUZIONE CON ARTE FRANCE CINÉMA, IN ASSOCIAZIONE CON MEMENTO FILMS DISTRIBUTION, DOHA FILM INSTITUTE, ARTE FRANCE
Durata: 125'

*Emad e Rana sono una giovane coppia di attori costretta a lasciare il loro appartamento al centro di Teheran a causa di urgenti lavori di ristrutturazione. Un amico li aiuta a trovare una nuova sistemazione, senza raccontare nulla della precedente inquilina che sarà invece la causa di un "incidente" che sconvolgerà la loro vita.*

-Candidato ai Golden Globes 2017 come miglior film straniero.

-Oscar 2017 come miglior film straniero.

"È un giallo particolare, dostoevskjiano, su delitto e castigo, la traduzione dei crimini e misfatti e dei match point di Woody Allen: introduce il caso e l'equivoco, seminando le prove si arriva volendo fino a Edipo re. (...) Farhadi vuol credere in una soluzione, è straordinario nel calare le figure reali, quotidiane, dimesse, nella dimensione etica della giustizia: inquadra i volti espressivi dei suoi attori e, senza farsi accorgere, la cinepresa esce dalle mura di casa, dalla città, punta sul cielo e sulle stelle, in cerca del luogo ideale che sappiamo non esistere ma il cinema continua a cercare."

Maurizio Porro, 'Corriere della Sera'

"Una trasformazione che Farhadi racconta con la sua abituale abilità di scrittura (rivelando volta per volta nuovi elementi del plot) e una messa in scena apparentemente minimalista ma capace di estrarre il meglio dai suoi straordinari interpreti. Mentre impartisce una «lezione» di comprensione umana e laica per niente scontata in un Paese come l'Iran."

Paolo Mereghetti, 'Corriere della Sera'

"(...) il buon cinema si fa con i dubbi e le ambiguità. Come ricordava l'ultimo film in gara, il bellissimo 'Il cliente' di Ashgar Farhadi (...). Che torna a lavorare sul lento accumulo di indizi, e su un progressivo ma impercettibile ribaltamento del punto di vista (e della morale). Tenendo l'occhio fisso sulla società iraniana e le sue contraddizioni. (...) Il tutto raccontato con tale abbondanza di sottotrame e dettagli (il teatro, la scuola, il vicinato) che 'Il cliente' diventa un'appassionante radiografia dell'Iran."

Fabio Ferzetti, 'Il Messaggero'